



Le raccolte di documenti dei congressi UPU dal 1874

mercato di un gran numero di esemplari dell'International Bureau, tra cui molti ancora incollati alle pagine originali dei registri che ne indicavano la provenienza dagli archivi ufficiali.

La mostra di Berna, invece, espone al pubblico circa 11.700 pezzi provenienti dalla raccolta dell'Unione

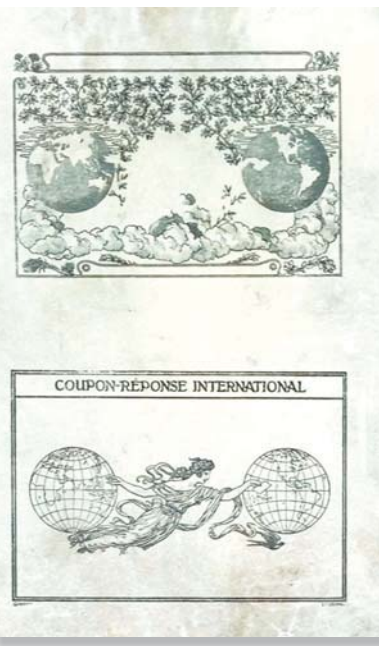


Diplomatici e funzionari UPU alla mostra organizzata a Berna

Postale Universale che, a parte la collezione reale inglese, dovrebbe essere per definizione la più grande al mondo. L'UPU possiede circa 650.000 francobolli degli 800.000 che si stima siano stati emessi fino ad ora. Un dato significativo riguarda il "boom" degli ultimi decenni: si calcola difatti che circa il 70% dei francobolli a livello mondiale sia uscito dopo il 1970.

Il capo del programma "Filatelia e coupons-réponse internationaux" dell'UPU, Benjamin Combes, ha gentilmente invitato una rappresentanza di consiglieri economico-commerciali delle ambasciate europee a Berna ad una visita guidata che, per molti, ha aperto inedite prospettive.

Nella visita, solo per restare all'area italiana, si sono no-



te francobolli legittimi fosse gestita secondo le convenzioni UPU e di facilitare l'identificazione di eventuali falsi.

Secondo studi recenti, tuttavia, pare che solo poche amministrazioni postali – per lo più nordiche – abbiano utilizzato correttamente queste raccolte di riferimento. Sembra invece che, soprattutto in luoghi remoti come ex colonie britanniche o paesi dell'America Latina, tali *specimen* siano andati distrutti o venduti ai collezionisti sin dagli anni '30.

Questa dispersione accelerò ulteriormente dopo la seconda guerra mondiale e la decolonizzazione degli anni '60, quando si verificò l'improvvisa comparsa sul



Il foglio UPU dei primi francobolli fiamani



Saggi e materiali di stampa del primo coupon-réponse international (1907)